



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“VIRGILIO”

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO

I.P.S.A.S.R -IDA- CPIA

IPSEOA

C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)

TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)

WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT

CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT

COD. FISC. 92036100854

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] B - IPSEOA



A.S. 2024/2025

*Il Dirigente Scolastico
Dott. Vincenzo Maggio*

*Coordinatore
Prof.ssa Maria Josè Alio*

Albo n. 7 - Prot. N. 3458 del 12/05/2025

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALEPag. 3
Presentazione dell’Istituto
Profilo in uscita dell’Indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera
Quadro orario settimanale
PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSEPag. 6
Elenco dei docenti del Consiglio di classe
Presentazione della classe IPSEOA
Profilo della classe
Situazione di partenza
Livello di profitto raggiunti, aspetti comportamentali, relazionali e di frequenza
Composizione della classe
Elenco degli alunni che sosterranno l'Esame di Stato
PARTE III – OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSEPag. 9
Obiettivi educativo/comportamentali
Obiettivi cognitivi/trasversali
Conoscenze, competenze, abilità
Strategie e metodi
PARTE IV –VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTOPag. 12
Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti
PARTE V – PERCORSI DIDATTICIPag. 13
Percorsi di educazione civica
Attività ampliamento offerte formative dell’anno scolastico
Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento
PARTE VI– ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024Pag. 19
Esami di Stato anno scolastico 2024/2025
Prove d’esame
Prove simulate
Credito scolastico
Punteggio finale
ALLEGATI
Allegato 1 - Consuntivi disciplinari delle materie
Allegato 2 – Esami di Stato O.M. n. 67 del 31/03/2025 – Griglie di valutazione prima e seconda prova scritta - Griglia di valutazione orale (Allegato A)
Allegato 3 – Prove simulate svolte dalla classe
Allegato 4 - Elenco alunni e credito scolastico
Allegato 5 – Documentazione relativa ai PEI e PDP

PARTE I – **DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

IL “VIRGILIO”

L'ISS “Virgilio” di Mussomeli rappresenta una realtà scolastica articolata e aperta ai cambiamenti culturali ed educativi del terzo millennio, ma allo stesso tempo fortemente legata al suo territorio, e si caratterizza per un'ampia e diversificata offerta formativa che prevede una componente liceale e una professionale.

La prima si articola in tre diversi indirizzi: il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo linguistico; quella professionale comprende: l'Istituto professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

La presenza di indirizzi di studio così differenti consente di rispondere in modo adeguato alle nuove e molteplici richieste rivolte al mondo della scuola e anche alle attese culturali ed educative, divenendo fonte di sollecitazione formativa per il Territorio.

Tutte gli indirizzi dell'Istituto trovano la loro collocazione all'interno del complesso edilizio scolastico sito in località Prato nel comune di Mussomeli.

La scuola ha in dotazione:

- Auditorium
- Azienda agraria;
- Biblioteca;
- Cantina;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio di microbiologia e meristemica;
- Laboratorio di chimica;
- Laboratorio;
- Laboratorio d'informatica;
- Palestra;

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da piccole e medie imprese agricole, che operano nel settore zootecnico e cerealicolo. Risultano numerose anche piccole imprese operanti nel settore edilizio. Il terziario è legato soprattutto al commercio.

L'utenza scolastica risulta eterogenea per estrazione sociale, culturale, per interessi e aspettative.

Profilo in uscita dell'Indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, arti-stici e del Made in Italy in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Come previsto dall'art.5 comma 3 del Decreto del 24 maggio 2018 n. 92, "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione", lo specifico percorso formativo in uscita è stato declinato verso il profilo "Enogastronomia", con il seguente quadro orario:

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana A012	4	4	4	4	4
Lingua inglese AB24	3	3	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione A012	1	2	2	2	2
Matematica A026	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive A048	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
Diritto e economia A046	2	2			
Geografia A021	1				
AREA DI INDIRIZZO					
Diritto e tec. amministrative della struttura ricettiva A046 /A045			4	4	4
Scienze della terra e biologia A050	2	2			
Laboratorio dei servizi enogastronomici -cucina B020	4	4	7	5	5+1*
Laboratorio dei servizi enogastronomici - sala B021	4	4			
Laboratorio di accoglienza turistica B019	2	2		2	3
Scienze e cultura dell'alimentazione A031	2	2	4	4	2+1*
Seconda lingua straniera - Spagnolo AC24	2	3	3	3	3
TIC A041	2	1			

*Codocenza tra Scienze e cultura dell'alimentazione e Laboratorio dei servizi enogastronomici –cucina.

PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è composto dai seguenti docenti, con indicazione relativa alla continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno:

Materia	Docente	Continuità di Insegnamento		
		3 [^] Anno	4 [^] Anno	5 [^] Anno
Religione	Dentico Riccardo		X	X
Italiano	Alio Maria Josè	X	X	X
Storia	Alio Maria Josè	X	X	X
Matematica	Pardi Antonino Giuseppe	X	X	X
Scienze e Cultura degli alimenti	Dico Angela Flores*			X
Diritto e Tecn. Amministrative	Cipolla Claudio		X	X
Scienze Motorie	Lipari Enrico	X	X	X
Lingua Inglese	Lanzalaco Giuseppa Martina	X		X
Lingua Spagnola	Nigrelli Laura*	X		X
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	Gallina Angelo			X
Laboratorio di Enogastronomia – settore cucina	Belluzzo Giuseppe *	X	X	X
Sostegno	Randazzo Fortunato Calogero			X
Sostegno	Corsaro Danilo Onofrio			X

*COMMISSARI D'ESAME INTERNI

PRESENTAZIONE CLASSE V B IPSEOA

Profilo della classe

La classe è costituita da 20 alunni di cui 11 risiedono a Mussomeli, 1 proviene da Acquaviva, 3 da Valledlunga, 1 da Campofranco, 2 da San Giovanni e 2 da Cammarata. All'interno della classe sono presenti 2 alunni con disabilità certificata L. 104/92, entrambi seguono una programmazione per obiettivi minimi e 2 ragazzi DSA per i quali l'intero corpo docente ha posto in essere tutte le strategie e metodologie individualizzate e adeguate al raggiungimento del successo del percorso didattico – formativo (si allegano i PDP).

Situazione di partenza

Ciascun docente, mediante test d'ingresso, conversazioni e colloqui, ha effettuato un'analisi tesa a conoscere il livello degli alunni sul piano cognitivo, sociale e affettivo, allo scopo di identificare i bisogni della classe e del singolo, tenendo conto dei diversi stili cognitivi di ognuno. Sul piano specifico della propria disciplina, ogni docente ha verificato i requisiti necessari ed indispensabili per affrontare i contenuti disciplinari.

In generale sembra di poter dividere la classe in due gruppi:

- alcuni alunni mostrano buone capacità logico-intuitive, abilità di base e capacità nell'interpretare i messaggi, interiorizzandoli e riproducendoli in varie forme espressive, alcuni di essi svolgono una funzione costruttiva all'interno della classe e mettono in atto comportamenti di coinvolgimento e cooperazione nei confronti dei compagni;
- un secondo gruppo è composto da alunni che, pur presentando alcune lacune di base, dimostrano impegno e interesse; per questo motivo, meritano di essere maggiormente stimolati e sostenuti, affinché possano non solo colmare le loro difficoltà, ma anche intraprendere un percorso di crescita personale.

Livello di profitto raggiunti, aspetti comportamentali, relazionali e di frequenza

L'attività didattica si è svolta cercando sempre il dialogo con gli alunni, andando alla ricerca del contatto con la realtà e inserendo continui stimoli che potessero incrementare la motivazione degli alunni allo studio. Sono state messe in atto diverse strategie didattiche affinché i discenti potessero compiere le loro esperienze e scoperte, acquisire abilità e competenze specifiche. Durante l'anno scolastico i docenti hanno cercato di costruire sempre un clima positivo e sereno per poter lavorare in armonia e sintonia con gli alunni.

Da un punto di vista disciplinare gli alunni hanno avuto, nel corso dell'anno, un comportamento corretto permettendo il regolare svolgimento del lavoro scolastico.

Con l'apporto delle diverse discipline, si è lavorato al fine di sviluppare la capacità di orientare tutti gli alunni verso conoscenze e competenze spendibili, nell'ipotesi, sia di un proseguimento degli studi, sia di un proficuo e

consapevole inserimento nel mondo del lavoro (le attività riguardanti l'orientamento in uscita sono parte integrante del presente documento).

E' stata sollecitata spesso la partecipazione della classe ad attività ed eventi organizzati dalla scuola, partecipazione che si è avuta in modo consapevole e attento da una buona parte degli alunni della classe, mentre altri hanno mantenuto un atteggiamento più distaccato.

A fine anno scolastico la classe presenta la seguente fisionomia rispetto agli stimoli didattici forniti dai docenti:

-Un gruppo che ha lavorato in modo continuativo, possiede un buon metodo di studio e adeguate competenze di analisi e rielaborazione, raggiungendo risultati appropriati nelle diverse discipline, anche in quelle professionalizzanti, dove è in grado di operare in maniera autonoma;

-Un altro gruppo, ha acquisito conoscenze in modo organico e adeguato raggiungendo obiettivi e competenze apprezzabili anche nelle discipline professionalizzanti, però, per alcuni, rimane incerto ancora il livello espositivo;

-Un esiguo numero di allievi, infine, nonostante l'impegno, ancora fatica a conseguire sempre risultati sufficienti al raggiungimento delle competenze in uscita richieste in diverse discipline, pur avendo raggiunto, ad oggi, complessivamente, gli obiettivi minimi previsti.

Per quanto riguarda la frequenza va segnalato che qualche studente ha accumulato nel corso dell'anno assenze, che non hanno certamente agevolato il percorso per raggiungere gli obiettivi educativi e disciplinari prefissati dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio si impegnerà ad intervenire anche nell'ultimo periodo, in prossimità degli esami contando sull'impegno maggiore degli studenti per supportare e guidare tutti, anche coloro i quali non hanno ancora superato difficoltà ad oggi presenti in alcune discipline, per il raggiungimento delle competenze in uscita richieste.

COMPOSIZIONE						
N. ALUNNI 20	maschi n. 10		femmine n. 10			
PROVENIENZA						
Anno scolastico	Classe	Alunni promossi dalla classe precedente	Alunni ripetenti +	Alunni esterni +	Alunni ritirati in corso d'anno -	Totale alunni termine anno scolastico
2022/2023	3^B	n. 23	n. 0	n. 0	n. 0	n. 21
2023/2024	4^B	n. 21	n. 0	n. 1	n. 0	n. 22
2024/2025	5^B	n. 20	n. 0	n. 0	n. 0	n. 20

ELENCO DEGLI ALUNNI CHE SOSTERRANNO L'ESAME DI STATO

Omissis

PARTE III- **OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

OBIETTIVI EDUCATIVI/COMPORAMENTALI

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi di istruzione e conferenze, ecc.).

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

Conoscenze

- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina;
- conoscenza dei linguaggi multimediali.

Competenze

- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie;
- saper rielaborare i contenuti disciplinari e relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare;
- saper rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale;
- essere in grado di individuare i nessi logici e il rapporto di causa-effetto all'interno dei diversi argomenti;
- saper valorizzare l'insieme delle risorse linguistiche e culturali in una prospettiva interculturale;
- saper aggiornare;
- saper prospettare soluzioni ai problemi formulando ipotesi;
- saper applicare le regole e le conoscenze acquisite in contesti noti;
- saper argomentare e dimostrare.
- saper riconoscere la relatività dei fenomeni culturali per confrontarsi in modo aperto e rispettoso con le altre culture

Capacità

- padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- analizzare e interpretare fenomeni secondo prospettive diverse;
- argomentare e sostenere una tesi;
- analizzare/sintetizzare, astrarre/dedurre, risoluzione dei problemi;
- operare collegamenti infra e interdisciplinari;
- riflettere e valutare in modo autonomo, personale e critico;
- organizzare le proprie modalità di apprendimento, utilizzando strumenti e strategie adeguate.

STRATEGIE E METODI

I docenti hanno utilizzato una metodologia interattiva, in grado di suscitare l'interesse, la partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali.

A tal fine i docenti hanno ritenuto utile avvalersi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale-euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

La suddetta metodologia ha potenziato altresì la capacità di costruire reti concettuali pluri- disciplinari in vista di un approccio integrato ai saperi; pertanto i contenuti delle discipline sono stati affrontati, laddove possibile, con un approccio di tipo tematico.

Sono stati utilizzati strumenti quali: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, biblioteca, conferenze e seminari, rappresentazioni teatrali, visite guidate e viaggi di integrazione culturale, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

PARTE IV – **VERIFICA E VALUTAZIONE** **DELL'APPRENDIMENTO**

Criteria di verifica e di valutazione degli apprendimenti

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato, attraverso continui confronti, gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Per le griglie di valutazione disciplinare e per le griglie di valutazione della condotta si rimanda agli allegati al PTOF.

PARTE V – **PERCORSI DIDATTICI**

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, “ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, secondo quanto recita l'Art. 2 della legge n. 92/2019. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

Tenendo conto delle novità normative intervenute con il D.M n.183 del 07 settembre 2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'IIS “Virgilio” ha predisposto i curricoli di educazione civica esplicitando traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento come individuati dalle Linee guida, che costituiscono parte integrante del suddetto decreto, per l'a.s. 2024-2025, e che sostituiscono le precedenti Linee guida, declinandoli così come definiti dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, all'articolo 3, comma 1. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti, i curricoli di educazione civica definiti dal nostro istituto presentano i nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale declinandoli in obiettivi di apprendimento, aree tematiche collegate agli obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida.

Pertanto, ogni docente dei professionali, attingendo dal curriculum verticale di educazione civica predisposto, appunto, per i due indirizzi professionali, ha definito i contenuti da affrontare all'interno della propria progettazione.

Riguardo alla valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è stata predisposta una griglia di valutazione allegata al curriculum verticale e approvata dal collegio dei docenti.

Oltre ai contenuti affrontati in seno alle diverse discipline, gli studenti hanno avuto modo di partecipare a svariati eventi e attività organizzate dalla scuola per la promozione dei valori e lo sviluppo delle competenze di educazione civica.

ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTE FORMATIVE SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

Progetti e Manifestazioni culturali
Eventi e manifestazioni
<ul style="list-style-type: none">• VISIONE DEL FILM "IL GIUDICE E IL BOSS" PRESSO IL CINETEATRO "MANFREDI" DI MUSSOMELI• PROGETTO "ESSERE ROMPISCATOLE" – INCONTRO SULLA DIPENDENZA DA DROGHE E LEGGE ANTICRACK• SPETTACOLO "DONNA DI LIBERTÀ" – CENTRO ARTISTICO CULTURALE "ARNIA"• SPETTACOLO TEATRALE "OPEN" DEL TEATRO RAIZES CON LA REGIA DI ALESSANDRO IENZI SUL TEMA DEI DIRITTI UMANI• CONVEGNO "MINI-BIRRIFICIO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE"• PROGETTO INCONTRIAMOCI- INCONTRO CON LA SCRITTRICE ANNA FOA• CONFERENZA "ARTIFICIAL INTELLIGENCE: BREVE STORIA E RECENTI SVILUPPI"• RAPPRESENTAZIONE TEATRALE DE "LA PATENTE" DI LUIGI PIRANDELLO• SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA SPAGNOLA "DARAN QUE VESTIR" A CURA DI ERASMUS THEATRE.• VISITA DIDATTICA PRESSO LO STABILIMENTO SIBEG (COCA COLA) – CATANIA• INCONTRO "RICORDANDO I FATTI DELL'ACQUA"• VISITA GUIDATA A BARCELLONA• SPETTACOLO TEATRALE DI SALVATORE RIGGI "IL BAMBINO DI BURRO" (Da svolgere)
Attività laboratoriali

- Partecipazione ad eventi: open day, orientamento in entrata, Accoglienza in occasione delle manifestazioni organizzate presso il nostro Istituto, manifestazioni esterne.

Orientamento

- INTERVENTO FORMATIVO "SVILUPPARE ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE PER FAVORIRE L'ORIENTAMENTO E LA FUTURA OCCUPABILITÀ DEGLI STUDENTI" – FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO
- VISITA PRESSO LA FIERA DEL MEDITERRANEO DELL'ORIENTASICILIA
- INCONTRO DI ORIENTAMENTO PRESSO L'UNIVERSITA' DI ENNA AL "KORE OPEN DAY 2025"
- INCONTRO CON I REFERENTI CAMPLUS, PROVIDER DI ALLOGGI PER STUDENTI UNIVERSITARI IN ITALIA
- INCONTRO CON ITS ACCADEMY – ITS JOBS FACTORY MADONIE
- A SCUOLA DI CUCINA CON GRANA PADANO
- A LEZIONE CON MASSIMO BOTTURA

Attività pluridisciplinari

- Partecipazione agli articoli del giornalino d'istituto "La voce del Virgilio"
- L'alimentazione e la cultura alimentare nel mondo

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO – LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI - CUCINA

I Percorsi di alternanza scuola-lavoro, istituiti con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefiniti dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, regolamentati dal Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, vengono ridenominati con la legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'articolo 1 comma 784, "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento".

Il nostro Istituto, coerentemente con le indicazioni della L. 107, ha ricercato sul territorio partners con cui avviare percorsi di alternanza, ricercando fra aziende, enti pubblici, società del terzo settore, associazioni culturali turistico-culturali e realtà museali. Le attività si sono articolate in momenti di formazione con metodiche didattiche privilegiando la laboratorialità, svolta sia a scuola sia in "azienda", e la permanenza tutorata nelle varie realtà lavorative (chiamate per semplicità strutture ospitanti). Non sono mancate visite guidate, laboratori sul posto e partecipazione a conferenze.

Nel corso del triennio, gli studenti hanno partecipato a diverse attività nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro), come indicato nel prospetto allegato, che riporta il dettaglio delle ore effettivamente svolte.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nelle seguenti tabelle:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
Attività	
Tirocinio curriculare (a.s.2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso Bar Didattico della scuola (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso Al “Castello Banqueting” (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso “Ohana” S.n.c (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso pizzeria ristorante “Amici miei” (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso pasticceria “Hollywood” (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso pizzeria “Mamma Rita” (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso panificio “San Nicola (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso “Il giullare” (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso “Freedom of Holiday” (a.s. 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA

Tirocinio presso “Scacco Matto” (a,s, 2022/23)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio curriculare (a.s. 2023/24)	OPERATORE DI CUCINA
Tirocinio presso Bar Didattico della scuola (a.s. 2023/24)	OPERATORE DI CUCINA
Eventi, Fiere, Ricorrenze: - partecipazione a manifestazioni esterne -Open day -Preparazione pecorelle e uova di Pasqua -Realizzazione rosticceria e pasticceria per il bar didattico	OPERATORE DI CUCINA

DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' OGGETTO DEL TIROCINIO:

Gli studenti hanno affrontato servizi in Cucina, lavorato alla preparazione delle varie pietanze gastronomiche. Hanno accettato la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dallo chef di cucina, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti.

Il programma è articolato attraverso un'alternanza d'attività teoriche in aula, di attività di verifica ed approfondimento e di esercitazione di gruppo e di stage. Nelle attività teoriche sarà dato ampio spazio al Learning by doing, alla didattica laboratoriale al Problem posing e Problem solving.

OBIETTIVI FORMATIVI: Gli studenti hanno partecipato in modo attivo alla preparazione della mise en place, al servizio delle pietanze, preparando le vivande davanti al cliente, e di alcune preparazioni alla griglia, sono in grado di consigliare e servire in modo corretto le preparazioni effettuate in cucina, di preparazione e servizio delle pietanze grigliate con la supervisione del tutor aziendale. Sono stati puntuali ogni giorno al team leader per la consegna dei compiti giornalieri assegnati e a collaborare con gli altri colleghi.

COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE

- Conoscere i prodotti enogastronomici del territorio e della Regione Sicilia,
- Conoscere i parametri di qualità dei prodotti enogastronomici,
- Conoscere i processi di lavorazione e preparazione dei prodotti tipici,
- Sapere selezionare prodotti da lavorare in cucina,
- Conoscere i prodotti tipici siciliani,

- Conoscere e saper utilizzare le tecniche di trasformazione in cucina,
- Conoscere e saper utilizzare i materiali tecnologici per la preparazione, la trasformazione dei piatti e la mise en place,
- Conoscere ed applicare le norme sanitarie e di sicurezza negli ambienti di lavoro,
- Saper gestire la realizzazione delle pietanze,
- Saper lavorare in gruppo,
- Saper essere autonomo nelle scelte gestionali,
- Saper collaborare con personale esterno

PARTE VI – ESAME DI STATO

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROVE D'ESAME

Secondo quanto reca l'Ordinanza ministeriale del 31 marzo 2025 n. 67, Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, l'esame di Stato consisterà in due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio.

La *prima prova scritta* accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La *seconda prova scritta* non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame è unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/ tra quelli presenti nel suddetto Quadro, la cui prova dovrà riferirsi.

Il *colloquio* si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione ai sensi del comma 3. In riferimento al colloquio orale durante l'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti **nuclei tematici** con collegamenti interdisciplinari:

- Allergie e intolleranze alimentari
- Una sana alimentazione e uno stile di vita equilibrato
- La sicurezza alimentare
- Modelli alimentari
- Fattori di rischio e prevenzione delle malattie legate alla cattiva alimentazione
- Disturbi del comportamento alimentare

PROVE SIMULATE

Il consiglio di classe decide di far svolgere agli alunni una prima simulata di PRIMA PROVA in data 21 Febbraio, una seconda simulata di PRIMA PROVA in data 29 Aprile.

Per quanto riguarda la SECONDA PROVA è stata svolta dagli alunni una prima simulata in data 13 Marzo e una seconda simulata in data 7 Maggio. Si allegano al presente documento le tracce delle simulazioni svolte dalla classe.

Le prove simulate vengono corrette utilizzando le griglie di valutazione Esami di Stato d.m. 769 del 26 novembre 2018, aggiornate dall'ordinanza ministeriale n. 67/2025.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'O.M. Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 ridefinisce per il corrente anno scolastico il sistema dei crediti scolastici maturati dagli studenti delle classi terminali nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti di cui dodici per la classe terza, tredici per la classe quarta e quindici per la classe quinta. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio

Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta (60) punti.

La Commissione d'esame, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, del D. lgs. 62/2017 può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo delle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti.

La Commissione d'esame all'unanimità può motivatamente attribuire la lode ai candidati che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire dell'integrazione, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 12/05/2025 alla quale hanno partecipato i docenti, i rappresentanti degli alunni e il Dirigente Scolastico così come di seguito indicato

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5^A B I.P.S.E.O.A

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione	Dentico Riccardo	<i>Riccardo Dentico</i>
Matematica	Pardi Antonino Giuseppe	<i>AP</i>
Italiano	Alio Maria Josè	<i>Maria Josè Alio</i>
Storia	Alio Maria Josè	<i>Maria Josè Alio</i>
Scienze e Cultura degli alimenti	Dico Angela Flores	<i>Angela Flores</i>
Diritto e Tec. Amministrative	Cipolla Claudio	<i>Cipolla Claudio</i>
Scienze Motorie	Lipari Enrico	<i>Lipari Enrico</i>
Lingua Inglese	Lanzalaco Giuseppa Martina	<i>Lanzalaco Giuseppa</i>
Lingua Spagnola	Nigrelli Laura	<i>Nigrelli Laura</i>
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	Gallina Angelo	<i>Gallina Angelo</i>
Laboratorio di Enogastronomia - settore cucina	Belluzzo Giuseppe	<i>Giuseppe Belluzzo</i>
Sostegno	Corsaro Danilo Onofrio	<i>Corsaro Danilo</i>
Sostegno	Randazzo Fortunato Calogero	<i>Randazzo Fortunato</i>
Componente genitori	/	/
Componente alunni	Bonomo Claudia	<i>Bonomo Claudia</i>
Componente alunni	Paci Luigi	<i>Paci Luigi</i>

Mussomeli, 12/05/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott. Vincenzo Maggio)

Vincenzo Maggio

In ottemperanza a quanto stabilito dal Garante della protezione dei dati personali con la **nota prot. n. 10719 del 21 marzo 2017**, volto a tutelare la pubblicazione di dati personali, anche riferiti al semplice nome e cognome dell'alunno, all'interno del Documento del 15 maggio, l'elenco degli alunni ed il loro rispettivo credito scolastico vengono inseriti in allegato al presente documento e non pubblicati all'albo della scuola.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S.S. "VIRGILIO".

ALLEGATI

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE MATERIE

Consiglio di classe V B

<u>CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI</u>	
•Materia	MATEMATICA
•Docente	PARDI ANTONINO GIUSEPPE
•Libri di testo	MATEMATICA.BIANCO VOL. 4 (Bergamini, Trifone e Barozzi)
•Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	N° ore 94 su n° ore 99 previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
•Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze: acquisizione dei contenuti.</p> <p>Competenze: applicazione in contesti nuovi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità: riesaminare criticamente ciò che viene studiato, individuare collegamenti disciplinari. Trasferire sullo studio delle funzioni tutti i contenuti. Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.</p>
•Contenuti	<p>Unità didattica n° 0: Richiami e approfondimenti sulle equazioni e disequazioni algebriche Ore 12</p> <p>Unità didattica n° 25: Le funzioni di una variabile Ore 15</p> <p>Unità didattica n° 26: I limiti Ore 13</p> <p>Unità didattica n° 27: Continuità delle funzioni Ore 12</p> <p>Unità didattica n° 28: Il concetto di derivata Ore 8</p> <p>Unità didattica n° 29: Calcolo della derivata di una funzione di una variabile e teoremi fondamentali sul calcolo differenziale Ore 16</p> <p>Unità didattica n° 30: Studio del grafico di una funzione Ore 16</p>

	<p>Unità didattica n° 31: Educazione civica: Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici</p> <p style="text-align: right;">Ore 3</p>
<p>• Metodi di insegnamento</p>	<p>Lezione guidata. Lavori di gruppo e individuali. Esercitazioni guidate. Simulate. Illustrazioni grafiche. Esempi introduttivi. Lezione frontale affiancata da quella problematica e discussa a seconda delle esigenze degli alunni.</p>
<p>• Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo, fotocopie, altri testi di matematica e supporto informatico per la rappresentazione grafica di una funzione. Lavagna multimediale.</p>
<p>• Tipologie di verifica</p>	<p>Prove semistrutturate, prove tradizionali, interrogazioni orali e scritte.</p>
<p>• Griglie di valutazione</p>	<p>Vedi allegato</p>
<p>•</p>	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
<p>Conoscenze: Concetti, Regole, Procedure</p> <p>Competenze: Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva</p> <p>Capacità: Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni</p>	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	Gravemente insufficiente	$1 \leq V < 3$
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata; risoluzione incompleta e/o mancante	Scarso	$3 < V < 5$
	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	Mediocre	$5 \leq V < 6$
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente	$6 \leq V < 7$
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	Discreto	$7 \leq V < 8$
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata ed adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Buono	$8 \leq V < 9$
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	$9 \leq V < 10$

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (PROVE ORALI) DI MATEMATICA
SECONDO BIENNIO E CLASSI QUINTE**

COMPETENZE		CONOSCENZE	CAPACITA'/ ABILITA'	GIUDIZIO	VOTO
NON ACQUISITE	Nessuna trattazione o rifiuto di sottoporsi a verifiche scritte o orali	Conoscenze nulle dei contenuti di base	Incapacità di applicare qualsiasi procedimento risolutivo Incapacità nell'esposizione orale	Gravemente insufficiente	1 - 2
	Trattazione lacunosa e confusa Errori logici gravi nell'applicazione delle conoscenze	Conoscenze lacunose sui contenuti di base.	Incapacità di cogliere relazioni tra concetti di base Gravi errori di procedimento su parti essenziali	Scarso	3 - 4
LIVELLO BASE	Trattazione incompleta che evidenzia una parziale comprensione dei concetti essenziali	Conoscenza incompleta e superficiale, difficoltà di collegamento tra i concetti	Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi, Esposizione incompleta e/o mnemonica con una parziale conoscenza del linguaggio specifico	Mediocre	5
	Possesso di conoscenze e abilità essenziali. Risoluzione di problemi in situazioni note	Conoscenza e comprensione dei nuclei concettuali della disciplina, formulati in modo corretto anche se poco approfondito	Applicazione corretta di regole e procedure. Esposizione con un uso di un linguaggio corretto anche se non sempre appropriato	Sufficiente	6
LIVELLO INTERMEDIO	Risoluzione corretta di problemi complessi in situazioni note utilizzando consapevolmente le conoscenze e le abilità acquisite e valutando l'attendibilità dei risultati	Conoscenza ampia e/o approfondita Comprensione completa dei contenuti Sufficienti capacità di rielaborazione personale	Applicazione corretta e consapevole di regole e procedure anche in problemi più complessi. Esposizione con un uso di un linguaggio appropriato	Discreto/Buono	7 - 8
LIVELLO AVANZATO	Svolgimento autonomo di problemi complessi in situazioni anche non note. Padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Conoscenza completa dei contenuti, rielaborata e approfondita in modo personale	Capacità di applicare correttamente le conoscenze anche in situazioni nuove. Buone capacità espositive, utilizzo di un linguaggio chiaro e rigoroso nell'esposizione	Eccellente	9 - 10

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
Docente	Prof.ssa Dico Angela Flores
Libri di testo	Luca La Fauci “scienza e cultura dell'alimentazione” per la classe quinta. Casa editrice: Rizzoli education Markers
Ore di lezione effettuate nell'A.S.2024/2025	N° ore 81 (73 ore scienza e cultura degli alimenti e 8 ore Educazione civica) svolte fino al 6 maggio su n° ore 99 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio: Il piano di lavoro del quinto anno ha l'obiettivo primario di consolidare e potenziare le competenze acquisite negli anni precedenti al fine di raggiungere un livello di professionalità adeguato ad affrontare l'esame di stato.</p> <p>Gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Essere in grado di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico. Conoscere le principali cause di contaminazione degli alimenti e le possibili conseguenze sulla salute umana derivanti dall'assunzione dei diversi contaminanti. Conoscere gli agenti biologici responsabili di malattie trasmissibili con gli alimenti e le caratteristiche delle principali tossinfezioni e parassitosi. Riconoscere le più importanti azioni atte a prevenire le contaminazioni alimentari. Conoscere le caratteristiche generali della sicurezza alimentare e del sistema HACCP. Conoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche. Conoscere le principali tipologie dietetiche. Conoscere le linee generali per l'elaborazione di una dieta razionale ed equilibrata per persone sane. Conoscere le diverse tipologie della ristorazione collettiva. Conoscere i principi fondamentali della dietoterapia applicata a varie condizioni patologiche.</p> <p>Competenze: Valorizzare e promuovere le tradizioni nazionali individuando le nuove tendenze di filiera. Applicare le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Controllare e utilizzare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.</p> <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I RISCHI E LA SICUREZZA ALIMENTARE. Saper riconoscere le diverse tipologie di contaminazione. Contaminazioni chimiche: fitofarmaci, metalli pesanti, sostanze cedute dai contenitori, e farmaci veterinari.

Contenuti

Contaminazioni biologiche: virus, batteri, lieviti e muffe, prioni, parassiti. Fattori che determinano la crescita dei microrganismi. Modalità di trasmissione dei microrganismi e sviluppo della malattia. Tossinfezione: salmonellosi, botulismo. Infezioni batteriche. Infezioni virali: epatite A. Infestazioni: toxoplasmosi, teniasi, trichinosi, BSE.

- LA SICUREZZA E IL CONTROLLO ALIMENTARE. Fattori che determinano la crescita dei microrganismi. Il sistema HACCP. La qualità degli alimenti.
- LA DIETA IN DIVERSE CONDIZIONI FISIOLOGICHE. Dieta quantitativamente e qualitativamente equilibrata. Linee guida 2018, Dieta Mediterranea e altri modelli alimentari di riferimento. Alimentazione nelle collettività.
- LA DIETA IN CONDIZIONI PATOLOGICHE. Obesità. Malattie cardiovascolari. Diabete. Allergie ed intolleranze alimentari, la celiachia. I tumori.

NUCLEO TEMATICO 1:

CONTAMINANTI NELLA CATENA ALIMENTARE E MALATTIE CORRELATE (22 ore):

- Contaminanti alimentari: definizione e classificazione dei principali contaminanti. Fisici, chimici e biologici.
- Le malattie trasmesse dagli alimenti: agenti biologici e modalità di contaminazione.
- I batteri: fattori che influenzano la crescita batterica: ossigeno, temperatura, pH, umidità, tempo, luce.
- Le principali malattie da contaminazioni biologiche: Salmonellosi, Botulismo, Listeriosi.
- I virus: Epatite A ed E
- I prioni e l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE)
Le parassitosi: Anisakidosi, teniasi.

NUCLEO TEMATICO 2:

IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI (10 ore):

- Igiene del personale, dei locali e delle attrezzature.
- Igiene degli alimenti pacchetto igiene.
- Sanificazione degli ambienti e delle attrezzature.
Contaminazione crociata: cause e norme igieniche di prevenzione.
- Sicurezza alimentare ed HACCP
- Additivi, etichette ed imballaggi alimentari
- Le intolleranze e le allergie alimentari: il ruolo dell'OSA nella gestione dei clienti con particolari esigenze alimentari (allergie alimentari, intolleranza al lattosio, celiachia e favismo)

NUCLEO TEMATICO 3:

LA SANA ALIMENTAZIONE (11 ore)

- Principi di dietetica.
- Linee guida 2018. Dieta Mediterranea e altri modelli alimentari di riferimento.
- Dieta equilibrata nella ristorazione collettiva, in particolari condizioni fisiologiche e fasce d'età

**NUCLEO TEMATICO 4:
LA DIETA RAZIONALE ED EQUILIBRATA NELLE
PRINCIPALI PATOLOGIE (4 ore)**

- Fondamenti di dietoterapia e obesità
- Diabete mellito di tipo I e II e indice glicemico
- Le malattie cardiovascolari
- Stile di vita e rischio tumorale (cenni)

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: 8 ORE

1. Il ruolo della FAO e dell'EFSA
2. Igiene della ristorazione e sistema HACCP
3. La sicurezza alimentare a tutela della salute umana.
4. Analisi dei goals 2, 3,6 di Agenda 2030
5. Gastronomia e dieta mediterranea: patrimoni culturali immateriali dell'umanità UNESCO
6. La piramide alimentare e la piramide ambientale. La dieta mediterranea come modello di sostenibilità.
7. Alimentazione e sport.
8. Gli effetti negativi dell'alcol sulla salute umana (in fase di completamento).

	Lezione frontale, dialogo costruttivo e collaborativo con gli alunni, lavori individuali e lavori di gruppo, esercitazioni pratiche e simulazioni laboratoriali, ricerche su riviste di settore ed internet.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, modulistica di settore, slides, personal computer. Whatsapp.
Tipologie di verifica	Esposizione orale, prova scritta (prove semi strutturate e tradizionali) ed esercizi pratici
Griglie di valutazione	Vedi allegato

<i>Descrittori</i>	<i>Gravemente negativo 1-3</i>	<i>Gravemente insufficiente e 4</i>	<i>Insufficiente 5</i>	<i>Sufficiente 6</i>	<i>Discreto 7</i>	<i>Buono 8</i>	<i>Ottimo Eccellente* 9-10</i>
<i>Pertinenza e Conoscenze</i>	<i>Non ha risposto alle domande proposte</i>	<i>Non ha saputo rispondere alle domande in modo pertinente</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi della materia</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo essenziale</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere in modo chiaro i contenuti</i>	<i>Ha dimostrato di conoscere con completezza i contenuti richiesti</i>	<i>Ha saputo integrare le conoscenze * anche con apporti interdisciplinari</i>
<i>Analisi e Rielaborazione e Personale</i>	<i>Anche se guidato, non ha saputo orientarsi</i>	<i>Non ha saputo stabilire semplici collegamenti</i>	<i>Ha dimostrato difficoltà nello stabilire collegamenti</i>	<i>Ha saputo stabilire semplici collegamenti</i>	<i>Ha saputo orientarsi in modo autonomo all'interno dell'argomento proposto</i>	<i>Ha saputo rielaborare i contenuti e fare collegamenti con altri argomenti</i>	<i>Ha saputo utilizzare i contenuti in modo critico, rielaborandoli personalmente</i>
<i>Linguaggi Specifici e Qualità Formale ed Espositiva</i>	<i>Si è espresso in modo molto stentato, non utilizzando una terminologia appropriata</i>	<i>Si è espresso in modo molto stentato, usando un linguaggio scorretto</i>	<i>Si è espresso in modo incerto</i>	<i>Ha esposto in modo semplice, ma ordinato, i contenuti</i>	<i>Si è espresso in modo corretto e appropriato</i>	<i>Si è espresso in modo corretto ed appropriato, utilizzando un lessico ampio</i>	<i>Si è espresso con un linguaggio specifico ed in modo brillante</i>

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	ENOGASTRONOMIA
Docente	Giuseppe Belluzzo

<p>Libri di testo</p>	<p>Chef e Pastry Chef tecniche di cucina e pasticceria ALMA Editore PLAN Gruppo Editoriale ELI</p>
<p>Ore di lezione effettuate nell'A.S.2023/2024</p>	<p>N° ore 123 svolte fino al 23 APRILE</p>
<p>Obiettivi realizzati</p>	<p>Gli obiettivi cui ho mirato sono stati soprattutto sviluppo delle capacità pratiche che gli alunni hanno sviluppato, grazie alle varie esperienze lavorative. La classe ha seguito con interesse, partecipazione e creatività le lezioni pratiche raggiungendo un risultato complessivamente soddisfacente; gli allievi più motivati hanno conseguito un discreto livello di preparazione e profitto.</p>
<p>Contenuti</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°1 ore 8</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>La qualità alimentare</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Che cos'è la qualità totale</u> • <u>Che cos'è la certificazione ISO 9000</u> ➤ <u>Che cosa sono i prodotti biologici</u> <ul style="list-style-type: none"> • <u>La filiera corta e il chilometro zero</u> • <u>L'analisi sensoriale</u> <i>Che cosa si intende per esame gusto - olfattivo</i>

Contenuti

UNITA'DIDATTICA N°2 ORE 4

- La sicurezza in cucina
- Che cosa si intende per sicurezza sul lavoro
- Che cosa sono l'autocontrollo e il sistema HACCP

UNITA'DIDATTICA N° 3 ORE 8

- Le forme di ristorazione
- La ristorazione collettiva
- La ristorazione commerciale

Esercitazione pratica di cucina

La pasticceria assortita

UNITA' DIDATTICA N° 4 ORE 4

Gli animali da cortile

Quali sono le caratteristiche di pollo e tacchino

La disossatura

La preparazione del coniglio e della lepre

LEZIONE SPECIALE

Le carni trasformate

<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p style="text-align: center;">UNITA'DIDATTICA N°5 ORE 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>I molluschi e i crostacei</u> ➤ ➤ <u>Che cosa sono i molluschi</u> ➤ <ul style="list-style-type: none"> • <u>Come si utilizzano i molluschi in cucina</u> • <u>Che cosa sono i crostacei</u> • <u>Come si utilizzano i molluschi in cucina</u> • <u>Quali sono le caratteristiche dei molluschi e dei crostacei</u> <p style="text-align: center;">LEZIONE SPECIALE</p> <p>Il corretto trattamento igienico di molluschi e crostacei</p> <p style="text-align: center;">LEZIONI SPECIALI</p> <p style="text-align: center;">LE BAGNE</p> <p style="text-align: center;">IL CAFFE' E IL TE'</p> <p style="text-align: center;">GLI ADDITIVI AD AZIONE FISICA</p> <p style="text-align: center;">CONSISTENZA E STRUTTURA DEL GELATO</p>
<p style="text-align: center;">Metodi di insegnamento</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate, lavori di gruppo, lettura e interpretazione di ricette.</p>
<p style="text-align: center;">Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo; ricerche; Riviste professionali di cucina.</p>

<p>Tipologie di verifica</p>	<p>Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di verifiche del lavoro svolto, sia attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche.</p> <p>INOLTRE SONO STATE EFFETTUATE SVARIATE ESERCITAZIONI PRATICHE DI CUCINA, OLTRE ALLE PREPARAZIONI DI PASTICCERIA E ROSTICCERIA PER IL BAR DIDATTICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -I VARI TIPI DI IMPASTO -CUCINARE GLI ORTAGGI -IL PANE NELLE DIVERSE FORME -ROSTICCERIA ASSORTITA -PREPARAZIONE DELLA PORCHETTA -GLI ANTIPASTI CALDI E FREDDI -LA PASTA FRESCA ALL’UOVO E LE VARIE FORME -SFILETTARE IL PESCE, LA COTTURA DEL PESCE ALLA GRIGLIA -GLI IMPASTI LIEVITATI. -LA MANTECATURA DEL RISOTTO -LA COTTURA DELLA CARNE -ARROSTIRE, FRIGGERE, BRASARE -PREPARAZIONE DELLA PASTICCERIA MIGNON -ESERCITAZIONI A SACCO -CUCINARE I LEGUMI -LE PANELLE, IL MACCO DI FAVE -LE ZUPPE E LE MINESTRE -IL RISO NELLE DIVERSE FORME -I RISOTTI -LE INSALATE DI PASTA FREDDA -IL GELATO NEI DIVERSI GUSTI -LE BRIOCHE “<i>CU TUPPU</i>”
<p>Griglie di valutazione</p>	<p>Vedi allegato</p>

GRIGLIA VALUTAZIONE LAB. ENOGASTRONOMIA – ORALE /PRATICO

VOTO	CONOSCENZA	COMPETENZE/ APPLICAZIONE	ABILITA' ESPRESSIVE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
2-3 Molto scarso	Ha acquisito una conoscenza stentata e molto scadente su tutti i punti delle unità didattiche trattate.	Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite dell'unità didattica.	Si esprime in maniera molto limitata, quasi incomprensibile.	Non partecipa al dialogo educativo, non svolge i compiti assegnatigli.
4 Scarso	Ha acquisito una conoscenza frammentaria, lacunosa e approssimativa su alcuni argomenti.	Riesce ad applicare con difficoltà le conoscenze degli argomenti trattati e commette errori gravi anche in compiti semplici.	Si esprime in maniera stentata sui termini trattati, confusa e scorretta.	Partecipa al dialogo educativo in modo incostante, non sempre svolge i compiti assegnatigli.
5 Medioocre	Ha acquisito una conoscenza non completa e superficiale dei contenuti minimi di base.	Sa applicare meccanicamente le conoscenze ma non in situazioni nuove, commettendo errori non gravi.	Si esprime in maniera comprensibile ma impacciata e non appropriata.	Partecipa al dialogo educativo in modo incostante, non sempre svolge i compiti assegnatigli.
6 Sufficiente	Ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti minimi di base delle varie unità didattiche trattate.	Riesce ad applicare le conoscenze acquisite a semplici situazioni nuove degli argomenti trattati.	Si esprime in maniera lineare e appropriata ma elementare.	Partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge i compiti assegnatigli.
7 Discreto	Ha acquisito una conoscenza completa, pertinente e abbastanza approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Riesce ad applicare le conoscenze acquisite, con pochi errori anche in situazioni nuove.	Si applica e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario adeguato.	Partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i compiti assegnatigli.
8 Buono	Ha acquisito una conoscenza completa, approfondita e coordinata di tutte le unità didattiche trattate.	Applica le conoscenze acquisite, senza commettere errori anche in situazioni nuove.	Si applica e si esprime con chiarezza, usando un vocabolario ricco e appropriato.	Partecipa al dialogo educativo in modo costante, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.
9-10 Ottimo	Ha acquisito una conoscenza ampia, completa, strutturata integrata e molto approfondita di tutte le unità didattiche trattate.	Applica le conoscenze in maniera autonoma scientifica, creativa e senza errori, anche in situazioni nuove e complesse.	Si esprime in maniera fluida, accurata e arricchita da concetti e termini specifici multidisciplinari.	Partecipa al dialogo educativo in modo propositivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
Docente	Cipolla Claudio Salvatore
Libri di testo	Gestire le imprese ricettive up 3 Ed. Tramontana Stefano Rascione, Fabio Ferriello
Ore di lezione effettuate nell'A.S.2023/2024	N°ore102 svolte fino al 15 maggio su n° ore 132 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati	<ul style="list-style-type: none">-Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.-Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio.-Applicare le normative vigenti, nazionali, internazionali, in fatto di sicurezza trasparenza e tracciabilità dei prodotti.-Attuare le strategie di pianificazione, compensazione e monitoraggio per ottimizzare la produzione dei beni e servizi in relazione al contesto.-Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.- Individuare i principali interventi della politica europea del turismo.-Individuare norme e procedure relative alla provenienza, produzione e conservazione del prodotto.-Individuare norme e procedure per la tracciabilità dei prodotti.-Individuare fase e procedure di redazione di un Business plan.-Utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali.

<p>Contenuti</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N° 1 ore 12</p> <p>Il mercato turistico II mercato turistico internazionale</p> <p style="padding-left: 40px;">Gli organismi e le fonti normative Internazionali</p> <p style="padding-left: 40px;">Il mercato turistico nazionale</p> <p style="padding-left: 40px;">Gli organismi e le fonti normative interne</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°2 ore 38</p> <p>Marketing Aspetti generali del marketing</p> <p style="padding-left: 40px;">Il marketing strategico</p> <p style="padding-left: 40px;">Il marketing operativo</p> <p style="padding-left: 40px;">Il web marketing</p> <p style="padding-left: 40px;">Il marketing plan</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ore 45</p> <p>Pianificazione, programmazione e controllo di gestione</p> <p style="padding-left: 40px;">La pianificazione e la programmazione</p> <p style="padding-left: 40px;">Il budget</p> <p style="padding-left: 40px;">Il business plan</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°4 ore 20</p> <p>La normativa del settore turistico-ristorativo</p> <p style="padding-left: 40px;">Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro</p> <p style="padding-left: 40px;">Le norme di igiene alimentare e di tutela del consumatore</p> <p style="padding-left: 40px;">I contratti delle imprese ristorative e ricettive</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°5 ore 7</p> <p>Le abitudini alimentari e l'economia del territorio</p> <p style="padding-left: 40px;">Le abitudini alimentari</p> <p style="padding-left: 40px;">I marchi di qualità alimentare</p>
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Lezione frontale, problem-solving, discussioni guidate, simulazioni di casi aziendali, esercitazioni in classe, questionari, lavoro di gruppo per il sostegno degli alunni più deboli, recupero in itinere.</p>

Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, lavagna, powerpoint, internet
Tipologie di verifica	Verifiche orali, colloqui, prove strutturate a risposta multipla e aperta, studio di casi.
Griglie di valutazione	Vedi allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DTA:

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5[^]	DATA
-------------------	------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprende in modo eccellente e completo le informazioni tratte dai materiali proposti	1,5
	Comprende in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dai materiali proposti	1,25
	Discreta comprensione dei materiali proposti	1
	Sufficiente comprensione dei materiali proposti	0,75
	Insufficiente comprensione delle informazioni tratte dai materiali proposti	0,5
	Lavoro non svolto	0,25
2. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Eccellente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	3
	Buona conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	2,75
	Discreta conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	2,5
	Più che sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e quasi corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	2,25
	Sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e analisi, identificazione e interpretazione dei dati con qualche incertezza	2
	Conoscenza lievemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline e modesta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	1,75
	Conoscenza insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati insufficiente	1,25
	Conoscenza gravemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati gravemente insufficiente	0,75
	Conoscenza completamente sbagliata dei nuclei fondanti delle discipline	0,5
	Conoscenza inesistente dei nuclei fondanti delle discipline	0,25

3. Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	4
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	3,5
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	3
	Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	2,5
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	1,5
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	1
	Lavoro non svolto	0,5
4. Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	1,5
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	1,25
	Discreto uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti Originale	1
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	0,75
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	0,5

	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e privo pure di capacità di argomentazione	0,25
		PUNTEGGIO *

Arrotondamento per eccesso Punteggio \geq 0.5

Materia	LINGUA INGLESE
Docente	LANZALACO GIUSEPPA MARTINA
Libro di testo Materiale fotocopiabile fornito dall'insegnante Mappe concettuali	COOK BOOK Club Compact – O.Cibelli, D. d'Avino Ed.Clitt
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	N° ore previste: 66 N° ore effettuate: 48 (al 06/05/2025)
Obiettivi realizzati	<u>Competenza linguistico – comunicativa</u> ❖ comprendere una varietà di messaggi orali di carattere generale a velocità normale cogliendo la situazione, l'argomento e gli elementi del discorso ❖ esprimersi su argomenti di carattere generale in modo appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale ❖ favorire l'acquisizione di specifiche abilità orali e scritte di comprensione e produzione ❖ sviluppare strategie per il lavoro in team <u>Competenza nella microlingua</u> ❖ comprendere, riassumere, parafrasare e analizzare su contenuti disciplinari necessari per affrontare l'esercizio della professione ❖ riconoscere e approfondire alcuni aspetti della cultura dei paesi anglofoni e delle regioni d'Italia ❖ comprendere contenuti esposti teoricamente attraverso attività e pre-conoscenze di discipline affini ❖ stimolare l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti, dando spazio alla loro esperienza personale e a problematiche di attualità <u>Competenze di Cittadinanza e Costituzione</u> ❖ imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ collaborare e partecipare: con l'insegnante e i compagni nello svolgimento della lezione offrendo il proprio contributo ❖ agire in modo autonomo e responsabile: provare con tentativi successivi ad affrontare una situazione nuova ❖ contribuire a sviluppare sensibilità per il rispetto e la protezione dell'ambiente con suggerimenti per comportamenti "<i>eco-friendly</i>"
Contenuti	<p><u>UNIT 1: THE SERVICE INDUSTRIES</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - THE HOSPITALITY UMBRELLA (p. 4) - CATERING SECTORS (p. 7+fotocopie) - FOOD & BEVERAGE OPERATIONS (p.9) - CONTRACT CATERING (p. 11+fotocopie) - TYPES OF CATERING (fotocopie) - COMMUNICATION: THE HOSPITALITY TOOL: <i>The essential competence, The verbal communication, The non-verbal communication, The visual communication</i> (Fotocopie). <p><u>UNIT 2: My DREAM JOB</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - CHEF'S UNIFORM (p. 44-45) - THE BRIGADE SYSTEM (p. 54+fotocopie) <p><u>UNIT 3: ON THE PLATE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - BRITISH MEALS (p. 106-107+fotocopie) - THE RESTAURANT MENU (p.111+fotocopie) - MENU TYPES: menu planning-types of menus-menu sections-Breakfast, lunch and dinner menus (p. 113+fotocopie) - TYPES OF RESTAURANTS (fotocopie) <p><u>UNIT 4: ON THE TOUR</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - FOOD CULTURAL DIVERSITY (p. 169+fotocopie) - CULTURAL DISHES (p. 172+fotocopie) - COMMUNICATION QUESTIONS (p.172) <p><u>UNIT 5: ON THE WATCH</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - SUSTAINABILITY (p.202) <p><u>UNIT 6: ON THE HEALTHY SIDE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - HEALTH EATING: The Mediterranean Diet (fotocopie)

	<ul style="list-style-type: none"> - SAFETY & HYGIENE SYSTEM: HACCP (p. 296+Fotocopie) - THE HACCP SYSTEM - HOW CAN HAZARD BE - THE MAIN CRITICAL CONTROL POINTS - THE SEVEN PRINCIPLES OF HACCP <p>CIVIC EDUCATION: (Fotocopie e Mappe Concettuali)</p> <ul style="list-style-type: none"> - EUROPEAN UNION (THE EUROPEAN COUNCIL- THE EU PARLIAMENT-THE EU COMMISSION-THE COURT OF JUSTICE-THE EU COURT OF AUDITORS <p>ATTIVITA' SVOLTA DA GRUPPO-ALUNNI (LEARNING BY DOING) CON RIFERIMENTO AL SEGUENTE LAVORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - THE HISTORY OF HOSPITALITY - THE HISTORY OF FOOD
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Grande rilievo è stato dato ad un percorso metodologico di tipo eclettico, che ha fuso ed integrato armonicamente gli apporti più significativi del metodo funzionale, strutturale e comunicativo.</p> <p>Nel raggiungimento di quanto detto sopra si sono utilizzate tecniche operative, attraverso attività guidate, di gruppo e individuali, che hanno aiutato gli alunni a porsi in modo più consapevole di fronte ad un testo di settore e professionalizzante.</p> <p>L'attività di produzione orale è stata privilegiata rispetto alle altre, considerato il modesto livello di competenza linguistica della classe registrato all'inizio dell'anno. Nell'affrontare gli argomenti settoriali in lingua straniera, gli studenti hanno utilizzato per lo studio gli appunti presi e materiale fotocopiabile di vario tipo fornito dall'insegnante. Oltre alla conoscenza dei contenuti e all'uso corretto del lessico specifico, nella valutazione si è tenuto anche conto dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza e dell'impegno profuso nella partecipazione in classe e a casa.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo Materiale audiovisivo Fotocopie per integrazioni e approfondimenti Elaborazione di appunti personali Schede integrative a cura dell'insegnante su argomenti settoriali Mappe, griglie e schemi concettuali TIC (Lavagna digitale e PC) PIATTAFORMA TEAMS EDU 365</p>
<p>Tipologie di verifica</p>	<p>Verifiche scritte:</p>

	<p><u>Prove strutturate</u> che contengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Quesiti a risposta univoca ◆ Quesiti a scelta multipla ◆ Esercizi vero/falso ◆ Quesiti a risposta chiusa ◆ Esercizi di completamento <p><u>Prove semi-strutturate</u> che contengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Quesiti a risposta libera o semi-libera <p>Verifiche orali: discussioni su argomenti di specifico interesse professionalizzante riguardanti gli argomenti studiati.</p>
Griglia di valutazione	<i>Cfr. Allegato</i>
Programma svolto	<i>Cfr. Allegato</i>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
INGLESE
CONOSCENZE – COMPETENZE**

Totalmente insufficiente – 1/3		
•Conoscenze	•Competenze	•Capacità
Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
Gravemente insufficiente - 4		
•Conoscenze	•Competenze	•Capacità
Frammentarie e lacunose	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti molto semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
Insufficiente - 5		
•Conoscenze	•Competenze	•Capacità
Superficiali ed essenziali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni
Sufficiente - 6		
•Conoscenze	•Competenze	•Capacità
Adeguate ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici con qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi adeguate, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni modeste
Discreto - 7		
•Conoscenze	•Competenze	•Capacità
Complete, ma non sempre approfondite	Esegue compiti appropriati e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi Complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite

Buono - 8		
•Conoscenze	•Competenze	•Capacità
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
Ottimo/eccellente – 9/10		
•Conoscenze	•Competenze	•Capacità
Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Materia	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Docente	Prof. Riccardo Dentico
Libri di testo	AA.VV., <i>iReligione pro. L'ora di Religione al tempo della rete</i> , EDB, Bologna 2014.
Ore di lezione effettuate	N° 27 ore svolte fino al 15 maggio su N° 33 ore previste nel piano di studi, di cui N° 4 ore di Educazione Civica.
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza del ruolo della religione nella società contemporanea. - Centralità dell'amore nella vita personale e nella comprensione cristiana di Dio. - Visione cristiana della corporeità. - Proposta cristiana sulla sessualità come espressione di amore e di bellezza interiore. - Il matrimonio nella fede cristiana. - Amore e dono della vita. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo. - Cogliere l'attualità della figura di Cristo e del suo messaggio per la vita dei giovani. - Imparare a fare delle scelte chiare nella propria vita, sull'esempio di Gesù.

- Distinguere le forme autentiche dell'amore dalle sue distorsioni.
- Operare scelte consapevoli, responsabili e mature riguardanti la sfera affettiva e sessuale.

Capacità:

- Riconoscere il ruolo della religione nella società.
- Conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
- Sviluppare un senso critico maturo e aperto in un contesto multi-etnico e multiculturale.
- Acquisire consapevolezza della centralità dell'amore nell'esistenza personale e comprendere la centralità del messaggio su Dio-Amore nella fede cristiana.
- Comprendere l'importanza fondamentale della corporeità dal punto di vista antropologico e della fede cristiana.
- Acquisire consapevolezza sull'importanza di amare in maniera sana il proprio corpo e di rispettarlo.

UDA N° 1 – TITOLO: La Chiesa nell'età contemporanea

N. ore 8

- La Chiesa di fronte alle rivoluzioni.
- La questione sociale e il conflitto tra le classi sociali.
- Leone XIII e la Dottrina Sociale della Chiesa.
- La Chiesa e il socialismo.
- La Chiesa e il modernismo.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- La Chiesa e i fascismi.
- Il Concilio ecumenico Vaticano II.
- La Chiesa dopo il Concilio Vaticano II.
- L'ecumenismo.
- Il dialogo interreligioso.
- Il cristianesimo in sintesi (le credenze, le pratiche, la comunità).

Contenuti

UDA N° 2 – TITOLO: La religione oggi

N. ore 6

- Il ruolo della religione nel mondo contemporaneo.
- Il fondamentalismo religioso.
- La violenza nel nome di Dio.
- La situazione religiosa oggi: credenti, atei e agnostici.
- Le religioni nel mondo.
- Scienza e fede: chi ha ragione?

UDA N° 3 – TITOLO: Amore e corporeità

N. ore 6

- L'amore al centro della nostra esistenza.
- Dio è amore: l'essenza del messaggio cristiano.
- Se Dio è amore, perché il male?
- Il corpo nel piano di Dio.
- Amare il proprio corpo (il problema della droga).
- Amare con il corpo (la sessualità nella religione cattolica).

	<p>UDA N° 4 – TITOLO: “I due saranno una sola carne”</p> <p>N. ore 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Matrimonio e divorzio. - Maternità e paternità responsabili. - L’aborto e le nuove sfide della bioetica. <p>(da svolgere)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La questione gender. L’eutanasia. - La Chiesa e la scienza. <p>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>N. ore 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di integralismo e le sue manifestazioni sotto l’aspetto religioso, politico, morale. - Concetto di tolleranza e rispetto tra i popoli. Artt. 2 e 3 della Costituzione. - DigComp.
<p>Metodi di insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione interattiva - Ricerche su internet - <i>Brainstorming</i> - <i>Problem solving</i> - <i>Question time</i>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo (versione cartacea e visione digitale) - Presentazioni in PowerPoint elaborate dall’Insegnante - Proiezioni di video e filmati
<p>Strumenti di verifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo guidato in classe - Colloqui individuali - Ricerca personale
<p>Griglie di valutazione</p>	<p>Vedi allegato</p>

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI RIFERIMENTO

- ✓ Conoscenza dei contenuti disciplinari;
- ✓ Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
- ✓ Interesse e impegno nell'attività didattico-educativa.

OTTIMO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">➤ ha acquisito una conoscenza completa e approfondita dei contenuti;➤ comprende e usa i linguaggi specifici in modo puntuale, sicuro e appropriato;➤ partecipa all'attività didattica con interesse e impegno assidui e produttivi.
DISTINTO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">➤ ha acquisito una conoscenza completa dei contenuti;➤ comprende e usa i linguaggi specifici in modo sicuro e appropriato;➤ partecipa all'attività didattica con interesse e impegno assidui.
BUONO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">➤ ha acquisito una conoscenza essenziale dei contenuti;➤ comprende e usa i linguaggi specifici in modo appropriato;➤ partecipa all'attività didattica con interesse e impegno regolari.
DISCRETO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">➤ ha acquisito una conoscenza superficiale dei contenuti;➤ comprende e usa i linguaggi specifici in modo non sempre appropriato;➤ partecipa all'attività didattica con interesse e impegno alterni.
SUFFICIENTE	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">➤ ha acquisito una conoscenza parziale dei contenuti;➤ comprende e usa i linguaggi specifici in modo inappropriato;➤ partecipa all'attività didattica con interesse e impegno adeguati.

NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ non ha acquisito alcuna conoscenza dei contenuti; ➤ non comprende e non usa i linguaggi specifici; ➤ non partecipa con interesse e impegno all'attività didattica.
------------------------	---

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	ITALIANO
Docente	Prof.ssa Alio Maria Josè
Libri di testo	A.Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Saba, – <i>La Mia Nuova Letteratura</i> – Volume 3 + hubyoun + hub kit – Ed. C. Signorelli Scuola.
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/25	N° ore 108 al 12 Maggio Su 132 ore previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi cui ho mirato sono stati soprattutto sviluppo delle capacità logiche ed espressive anche attraverso un esame, il più ampio possibile, di testi letterari e l'analisi dei rapporti e delle connessioni tra storia e letteratura. La classe ha seguito con interesse, partecipazione e creatività le lezioni raggiungendo un risultato complessivamente soddisfacente; gli allievi più motivati hanno conseguito un discreto livello di preparazione e profitto.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscono le condizioni socio-politico-economiche in cui l'autore vive ed opera, la sua ideologia e il suo stile</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso, in modo organico, con forma chiara e con lessico appropriato -Sanno applicare le conoscenze acquisite <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno cogliere il rapporto tra opera e poetica e tra queste e il contesto storico. <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>
	<p>UNITA'DIDATTICA N°1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Realismo <ul style="list-style-type: none"> • L'età del Positivismo (Cenni)

<p>Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Naturalismo francese (Cenni) • Il Verismo in Italia (Cenni) • Giovanni Verga <ul style="list-style-type: none"> • La vita, il pensiero e la poetica • Le Novelle (tratti generali) <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Rosso Malpelo” analisi e commento ▪ “La lupa” analisi e commento ▪ “La roba” analisi e commento • I Malavoglia (la trama) <ul style="list-style-type: none"> • “L’addio di Ntoni” analisi e commento
<p>Contenuti</p>	<p>UNITA’ DIDATTICA n°2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Decadentismo <ul style="list-style-type: none"> • Il Simbolismo (Cenni) <ul style="list-style-type: none"> • Charles Baudelaire: vita e poetica (Cenni) <ul style="list-style-type: none"> ◦ “I fiori del male” (Cenni) • La Scapigliatura (Cenni) • Gabriele D’Annunzio <ul style="list-style-type: none"> • La vita, il pensiero e la poetica • Il Piacere (tratti generali) • Alcyone (tratti generali) <ul style="list-style-type: none"> • “La pioggia nel pineto” analisi e commento • “La sera fiesolana” analisi e commento • Giovanni Pascoli <ul style="list-style-type: none"> • La vita, il pensiero e la poetica • Myricae: la trama <ul style="list-style-type: none"> ▪ “X Agosto” analisi e commento • Canti di Castelvecchio: le tematiche <ul style="list-style-type: none"> ▪ “La cavalla storna” analisi e commento • Il romanzo del 1900: aspetti socio-letterari • Luigi Pirandello <ul style="list-style-type: none"> • La vita, la poetica e le opere • La poetica dell’Umorismo • Il concetto di vita-forma • Le Novelle per un anno (tratti generali) <ul style="list-style-type: none"> • “La Patente” commento • Il Fu Mattia Pascal (tratti generali) <ul style="list-style-type: none"> • “La nascita di Adriano Meis” analisi e commento • I Sei personaggi in cerca d'autore” (tratti generali) • Uno, nessuno, centomila (tratti generali)

- Italo Svevo
 - La vita, la poetica e le opere
- La coscienza di Zeno (tratti generali)
 - *“L’ultima sigaretta”* analisi e commento

UNITA’ DIDATTICA N°3

- Ermetismo: caratteri generali
- Giuseppe Ungaretti
 - La vita, la poetica e le opere
 - Sentimento del tempo (cenni)
 - *“La madre”* analisi e commento
 - Il dolore (cenni)
 - L’Allegria (tratti generali)
 - *“Veglia”* analisi e commento
 - *“Fratelli”* analisi e commento
 - *“Soldati”* analisi e commento
- Salvatore Quasimodo
 - La vita, la poetica e le opere
 - Analisi e commento della poesia *“Ed è subito sera”* tratto dalla raccolta Acque e terre
 - Analisi e commento della poesia *“Uomo del mio tempo”* tratto dalla raccolta *Giorno dopo Giorno*
- Eugenio Montale
 - La vita, la poetica e le opere
 - Ossi di seppia (tratti generali)
 - *“Spesso il male di vivere ho incontrato”* analisi e commento

UNITA’ DIDATTICA N°4

- Primo Levi
 - La vita e le opere (Cenni)
 - *“Se questo è un uomo”* tratti generali del romanzo

ATTIVITA’ DIDATTICHE TRASVERSALI (svolte durante tutto l’anno)

- Esercitazioni Invalsi
- Il testo argomentativo

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Contenuti

- Educazione alla cittadinanza attiva analizzando le imprese del superuomo dannunziano: le imprese a stampo nazionalistico del poeta.
- Dibattiti su: violenza sulle donne, bullismo e cyberbullismo, sul cambiamento climatico, sulle tematiche che presuppongono rispetto e valorizzazione della cultura, del territorio e dell’umanità.

Metodi di insegnamento	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate, lavori di gruppo, lettura e interpretazione di testi in prosa e in poesia.</p> <p>Lezione frontale e dialogica; Lettura e analisi di testi in prosa e in versi guidata da questionari; Mappe concettuali Ricerche e lavori di gruppo Elaborati Video Link a canali didattici youtube</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo; manuali; dizionario; ricerche; materiale in Power Point; materiale bibliografico vario.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sussidi didattici; -Mappe concettuali; -Videoproiettore -Lavori in PowerPoint -Video youtube -Film e documentari -video-filmati
Tipologie di verifica	<p>Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove stilizzando le diverse tipologie sopra citate, sia attraverso lo svolgimento di temi, saggi brevi, articoli di giornale e di analisi.</p> <p>Colloqui, ricerche, questionari, comprensioni del testo, analisi di testi poetici e in prosa.</p>
Griglie di valutazione	Vedi allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

Conoscenze: conosce i temi proposti	Punteggio
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e approfondite	4

Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0
Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	
Non sa esprimere alcun giudizio personale	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3
VOTO	/10

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
Materia	STORIA
Docente	Prof.ssa Alio Maria Josè
Libri di testo	Alba Rosa Leone Giovanni Casalegno, <i>STORIA APERTA 3</i> – Ed. Sansoni per la Scuola.

Ore di lezione effettuate nell’A.S.2023/2024	N° ore 48 al 12 Maggio Su 66 ore previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio della storia devono essere intesi, soprattutto, come conoscenza del passato e dell’origine di tante forme della realtà sociale della nostra epoca, pertanto bisogna sensibilizzare gli alunni affinché comprendano il vero valore della disciplina e quanto sia determinante nella formazione della loro personalità. Saranno messi in rilievo le trasformazioni più significative sul piano storico, politico, economico e sociale. Le figure importanti che hanno fatto la storia verranno spogliati dal senso mitico di cui la loro figura è coperta, presentandoli in modo obiettivo e democratico, evidenziandone la componente politica, sociale ed economica.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscenze degli avvenimenti presi in esame</p> <p>Competenze: Esporre con chiarezza, utilizzando un linguaggio storiografico</p> <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti luoghi, periodi che lo costituiscono; -Analizzare le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e valutarli criticamente -Cogliere negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto; <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>
Contenuti	UNITA’DIDATTICA N°1 <u>Le trasformazioni sociali di inizio ‘900</u> La belle époque L’Italia liberale di Giovanni Giolitti Politica interna e politica estera giolittiana.

Contenuti	<p>UNITA'DIDATTICAN°2</p> <p><u>La Grande Guerra</u></p> <p>Le premesse e le cause del conflitto 1914 -1916: la guerra in Trincea 1917 – 1918: la crisi e la vittoria degli alleati La Conferenza di Parigi La crisi economica in Italia e in Europa Gli Stati Uniti: gli anni “Ruggenti”, la grande depressione del 1929 e il New Deal</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3</p> <p><u>Nascita dei Totalitarismi: caratteri generali dei regimi totalitari</u></p> <p><u>Il Fascismo:</u> L'ascesa al potere di Benito Mussolini La società fascista e i suoi oppositori Politica interna e politica estera</p> <p><u>La Germania nazista:</u> La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler Politica interna e politica estera Lo Stato totalitario e l'antisemitismo</p> <p><u>Lenin e Stalin: (tratti generali)</u> -Lenin e la fondazione dello Stato Sovietico, approfondimento sulla NEP -Stalin e l'attuazione del progetto totalitario</p>
------------------	--

<p>Contenuti</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°4 (da svolgere)</p> <p><u>La Seconda guerra mondiale</u> Verso la Seconda guerra mondiale Le vittorie dell'Asse Le vittorie degli Alleati Il crollo dell'Asse La guerra in Italia La fine della guerra</p> <p><u>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Unione Europea - La Costituzione italiana - I principi fondamentali della Costituzione e analisi dei primi 12 articoli - Gli organi dello Stato italiano e le loro funzioni
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate e lavori di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale e dialogica -analisi e commento di documenti -ricerche -problematizzazione dei fatti storici -confronto tra passato e presente -mappe concettuali -Lettura di cartine storico-geografiche -formulazione di questionari -visione filmati -Link a canali didattici youtube
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo, ricerche, materiale in Power Point, materiale bibliografico vario, sussidi didattici, cartine storico- geografico, lavagna luminosa, Video, Link a canali didattici youtube, riviste storiche.</p>

Tipologia di verifica	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove come questionari.
Griglie di valutazione	Vedi allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STORIA

Conoscenze: conosce i temi proposti	Punteggio
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e approfondite	4
Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0
Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	

Non sa esprimere alcun giudizio personale	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3
VOTO	/10

Materia	LINGUA STRANIERA SPAGNOLO
Docente	Prof.ssa Laura Nigrelli
Libri di testo	<ul style="list-style-type: none"> S. Orozco Gonzáles, G. Riccobono - <i>Nuevo ¡En su punto! El español en cocina, restaurantes y bares</i> - Ed. Hoepli; Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero; <i>¡Buen viaje!</i> Ed. Zanichelli.
Ore di lezione effettuate nell’A.S. 2023/2024	<p>N° ore previste: 99</p> <p>N° ore effettuate: 73 al 10 Maggio 2025</p>
Obiettivi realizzati	<p><u>Conoscenze</u>: strutture morfosintattiche e funzioni linguistiche per una produzione orale e scritta adeguata al contesto professionale; elementi lessicali più frequenti della micro lingua relativa al settore enogastronomico; argomenti generali, specifici e relativi all’indirizzo di studio; principali aspetti di vita e di civiltà spagnola.</p> <p><u>Capacità</u>: comprendere il senso di una semplice comunicazione; esprimersi in un linguaggio base ed usare la terminologia tecnica pertinente ai contesti professionali; comprendere il significato di un testo legato alla civiltà del paese di cui si studia la lingua; produrre semplici e brevi risposte diversificate rispondenti alle funzioni richieste; saper completare una mappa concettuale; identificare le parti rilevanti di un testo.</p> <p><u>Competenze</u>: utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER); padroneggiare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studi; interpretare immagini e foto; utilizzare testi multimediali; utilizzare Internet per acquisire informazioni su argomenti dati; elaborare prodotti multimediali; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
Contenuti	<u>UNITA’ DI APPRENDIMENTO N°1</u>

TITOLO: EN LA MESA CON EL PESCADO

Joyas del mar: pescado, mariscos, crustáceos y moluscos
El *percebeiro*

Formas de cortar el pescado

Técnicas de preparación del pescado

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°2

TITOLO: EN LA MESA CON LA CARNE

Asados y más: tipos de carnes

El punto de la carne

Los métodos de cocción

La hamburguesa y la comida rápida

La caza

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3

TITOLO: EN LA MESA CON EL VINO

Blancos, claretes y tintos: el vino

El sumiller

La sangría

El *cava*

Control de Catas

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4

TITOLO: ENDULZA LA VIDA

Frutas

Los frutos secos y las frutas desecadas

Frutas tropicales: sabores de otras tierras

Dulce tentación: tartas y pasteles

Helados

Denominaciones de origen e indicaciones geográficas protegidas (da trattare entro la fine dell'anno scolastico).

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°5

Aperitivos y cocteles, destilados

Licores y fermentados

Cv y carta de presentación

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 6

TITOLO: BUEN VIAJE

Los derechos del viajero: reclamaciones y soluciones

Un recorrido por la ciudad: presentar tu pueblo natal

Los profesionales del turismo

Organizar circuitos o cruceros (da trattare entro la fine

	<p>dell'anno)</p> <p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE La Unión Europea: historia, geografía, instituciones y organismos. Ore: 4</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE Rutas gastronómicas de España y Italia en comparación. Ore: 4</p>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo comunicativo - Lezione frontale - Lezione interattiva con l'ausilio di supporti multimediali - Cooperative learning - Peer to peer
	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming - Flipped classroom - Attività di recupero, approfondimento e consolidamento concettuale, lessicale e morfosintattico.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo in formato cartaceo e digitale - Materiali audiovisivi - Siti Internet didattici - Appunti e dispense in formato digitale - Mappe concettuali - Manuali e dizionari on-line - Piattaforma Microsoft Edu 365
Tipologie di verifica	<p>Per la verifica della competenza linguistica scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionari a risposta aperta o prove scritte semi-strutturate. <p>Per la verifica della competenza comunicativa orale:</p>

	<p>verifiche orali sui contenuti a conclusione di ciascun modulo.</p> <p>- conversazione in situazioni professionali simulate.</p>
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

**GRIGLIE DI MISURAZIONE DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA DECLINATA PER ABILITÀ
E CONOSCENZE**

LINGUA STRANIERA - SPAGNOLO

VOTO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna.
8	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna.
6	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.

5	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

VOTO	PRODUZIONE SCRITTA / <i>COMPRESIONE</i>
10-9	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente.</i>
8	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato.
7	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna.</i>
6	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna.</i>
5	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato. <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna.</i>
4	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

Questionario

Comprensione generale del testo	0-2
Ricerca informazioni specifiche	0-2
Rielaborazione personale	0-3
Correttezza grammaticale	0-3

Riassunto

Competenza ideativa e testuale	0-3
Competenza sintattico-grammaticale	0-3
Competenza semantica	0-3
Competenza tecnico-grafica	0-1

Criteria generali di valutazione delle prove oggettive e strutturali da adeguare alle singole prove somministrate

Ortografia	0-2
Correttezza grammaticale	0-3
Funzioni comunicative	0-3
Lessico	0-2

Esposizione orale (triennio)

	Gravemente insufficiente	Scarsa	Mediocre	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima
Conoscenza degli argomenti	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità critica intuitiva e deduttiva	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Pronuncia, intonazione e fluency	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Correttezza grammaticale e padronanza lessicale	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità di interazione	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Materia

LABORATORIO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Docente

Prof. Gallina Angelo

Libri di testo

Benvenuti compact (Pearson – Paramond) di L.Evangelisti e P.Malandra

**Ore di lezione effettuate
nell'a. s. 2024/2025**

56 ore al 30/04/2025

<p>Obiettivi realizzati</p>	<p>Finalità educative: Il piano di lavoro del quinto anno ha l'obiettivo primario di consolidare e potenziare le competenze acquisite negli anni precedenti al fine di raggiungere un livello di professionalità adeguato ad affrontare l'esame di stato.</p> <p>Competenze: Essere in grado di valorizzare il proprio territorio. Predisporre l'accoglienza di un gruppo coordinando l'organizzazione di tutti i servizi alberghieri richiesti. Essere in grado di preparare un pacchetto turistico ed alberghiero, selezionando opportunamente i servizi da inserire nel programma a seconda della situazione proposta. Organizzare i servizi di accoglienza e assistenza per un gruppo e per un convegno. Elaborare iniziative promozionali sulla base delle caratteristiche del mercato turistico di riferimento.</p> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Le diverse tipologie di gruppi. ▶ Le diverse tipologie di convegni. ▶ La procedura per aprire un hotel. ▶ Le norme giuridiche che disciplinano i rapporti tra albergatore e cliente. ▶ Il marketing turistico. ▶ Il piano di marketing. ▶ Il revenue management e le tecniche di pricing. ▶ Il budget del settore camere. <p>Abilità: Saper valorizzare i servizi e le risorse di una destinazione turistica. Svolgere</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Valorizzazione del territorio (Ottobre-Novembre): 1. Le destinazioni turistiche 2. Le tradizioni 3. I prodotti tipici del territorio</p> <p>I gruppi (Dicembre-Gennaio): 1. I viaggi di gruppo 2. Le strutture ricettive per i gruppi 3. Le tipologie di gruppi 4. I viaggi incentive 5. L'accompagnatore turistico</p> <p>Il turismo congressuale (Febbraio): 1. Le origini del turismo congressuale 2. Le sedi congressuali 3. Gli operatori congressuali 4. La gestione del servizio di accoglienza in un convegno</p> <p>I vettori (Marzo): 1. Il trasporto aereo 2. Il trasporto ferroviario 3. Il trasporto su strada 4. Il trasporto marittimo</p>
<p>Metodi di insegnamento</p>	<p>Lezione frontale, lavori individuali e lavori di gruppo, esercitazioni pratiche e simulazioni laboratoriali, ricerche su riviste di settore ed internet.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo, quaderno di accoglienza turistica, modulistica di settore, slide, persona computer</p>
<p>Tipologie di verifica</p>	<p>Esposizione orale ed esercizi pratici</p>

Griglie di valutazione

Vedi allegato

DIPARTIMENTO DI ACCOGLIENZA TURISTICA**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE ORALI-SCRITTE-PRATICHE**

Il Dipartimento adotta le griglia A e B d'Istituto, sottolineando che ogni docente in base alla tipologia di prova (scritta o pratica) elaborerà la griglia di valutazione modificando o integrando le griglie di Istituto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE A
 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORI	LIVELLI DI VALORE	SCALA TASSONOMICA	VALUTAZIONE
1. COMPETENZE DISCIPLINARI COMPRESIONE/CONOSCENZA/PADRONANZA DEI CONTENUTI SPECIFICI CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	Completa, rispondente e corretta	Eccellente/Ottimo	10/9
	Rispondente e corretta anche se non del tutto completa	Buono/Discreto	8/7
	Rispondente, alcune imprecisioni e non del tutto completa	Sufficiente	6
	Poco rispondente, incompleta e non del tutto corretta	Mediocre/Insufficiente/Grav. Insuff.	5
	Non rispondente, scorretta ed incompleta		4/3
2. COMPETENZE OPERATIVE Sviluppo, coerenza e coesione delle argomentazioni	Corretta l'organizzazione logica del discorso e lo sviluppo delle argomentazioni abilmente coese	Eccellente/Ottimo	10/9
	Adeguate e abbastanza corretta l'organizzazione logica del discorso e lo sviluppo delle argomentazioni	Buono/discreto	8/7
	Non del tutto corretta l'organizzazione logica del discorso e lo svolgimento delle argomentazioni	Sufficiente/Mediocre	6/5
	Non corretto lo svolgimento delle argomentazioni e l'organizzazione logica del discorso	Insufficiente/ Grav. Insuff	4/3
3. COMPETENZE LINGUISTICHE Correttezza, chiarezza espositiva ed efficacia espressiva, nel rispetto delle norme grammaticali e dell'uso del lessico specifico	Corretto, rispondente e funzionale l'uso del lessico e della sintassi	Eccellente/Ottimo	10/9
	Corretto l'uso della sintassi, qualche imprecisione nell'uso del lessico	Buono/Discreto	8/7
	Non del tutto adeguato e corretto l'uso del lessico e della sintassi	Sufficiente/Mediocre	6/5
	Scorretto ed inadeguato l'uso del lessico e della sintassi	Insufficiente/ Grav. Insuff	4/3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE B
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

ASPETTI DA VALUTARE	LIVELLI DI VALORE	SCALA TASSONOMICA	VALUTAZIONE
1. COMPETENZE DISCIPLINARI COMPrensIONE DELLA DOMANDA E DELLE SUE IMPLICAZIONI CONOSCENZA/PADRONANZA DEI CONTENUTI SPECIFICI	Comprende/non comprende la domanda e le sue implicazioni Conosce/non conosce e padroneggia/non padroneggia i contenuti di riferimento	Per costruire la scala tassonomica si: -Individua la scala per l'assegnazione del punteggio -Stabilisce il punteggio da assegnare ai quesiti -Calcola il punteggio ottenuto da ogni singolo alunno. Se si utilizza uno strumento informatizzato tipo "Valtest", si indica qui il metodo di valutazione. ES: correzione con il metodo dei punti Z con voto base=5 per le risposte giuste vengono assegnati punti, e così via. <p align="right">Voto finale</p>	SI ASSEGNA IN BASE AL PUNTEGGIO E ALLA SCALA INDIVIDUALE
2. COMPETENZE LOGICHE CAPACITA' DI ANALISI CAPACITA' DI INDIVIDUARE TRA I DISTRACTORI LA RISPOSTA PERTINENTE ALLA RICHIESTA CONTENUTA NELLA DOMANDA	Analizza/non analizza la domanda e le risposte Individua/non individua la risposta pertinente alla richiesta		
3. COMPETENZE OPERATIVE Leggere ed interpretare la domanda Leggere e interpretare le risposte Scegliere la risposta funzionale e pertinente al quesito	Legge/non legge ed interpreta/non interpreta correttamente la richiesta, individuando/non individuando la risposta corretta Legge ed interpreta correttamente la richiesta, individuando la risposta corretta		
3. COMPETENZE LINGUISTICHE Conoscere e comprendere il linguaggio specifico	Conosce/non conosce e comprende/non comprende il linguaggio specifico		

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

•Materia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
•Docente	LIPARI ENRICO
•Libri di testo	EDUCARE AL MOVIMENTO - Casa Editrice: DEA SCUOLA
•Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2023/2024	N° ore svolte fino al 15 maggio 42 su n°ore previste nel piano di studi 66
•Obiettivi realizzati	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio delle scienze motorie si suddivide in conoscenze, competenze, abilità e macro conoscenze trasversali.</p> <p>Conoscenze: Conoscere i regolamenti, relativi agli sport proposti. Conoscere i miglioramenti per la mente e per il corpo, conseguibili a tutte le età, derivanti dalla pratica regolare delle attività motorie e sportive e i benefici legati ai percorsi di preparazione fisica specifici. Conoscere le regole alimentari per un sano stile di vita e per praticare efficacemente le attività motorie e sportive.</p> <p>Competenze: Saper trasferire le competenze motorie acquisite in diversi ambiti della vita quotidiana e sociale. Adottare comportamenti responsabili e stili di vita sani, comprendendo il valore della prevenzione e del benessere psicofisico. Sviluppare capacità relazionali, di collaborazione e rispetto delle regole, sia nello sport che nella vita sociale. Utilizzare in modo consapevole e critico le conoscenze e le abilità acquisite per promuovere il benessere personale e collettivo</p> <p>Capacità: Praticare, collaborando con i compagni, varie attività motorie e sport sia di squadra che individuali in ambienti diversi. Utilizzare i vantaggi derivanti dalla pratica delle attività motorie e sportive nella vita quotidiana. Utilizzare le regole alimentari più idonee per il mantenimento di uno stile di vita sano e attivo e per la pratica delle attività motorie e sportive. Tenere un atteggiamento volto a conservare una buona salute e a prevenire gli infortuni.</p>

•Contenuti

• **UNITA' DIDATTICA N°1 ORE 8**

Titolo *Sana alimentazione e benessere: conoscere, scegliere, vivere meglio*

Lezione introduttiva sui principi nutritivi, la piramide alimentare, la dieta mediterranea.

- Brainstorming sulle abitudini alimentari della classe e discussione guidata.
- Laboratorio pratico: costruzione di una dieta standard dello sportivo.

• **UNITA'DIDATTICA N°2 ORE 26**

• **Titolo** *Gli sport di squadra, Le regole della pallavolo, fair play,*

- Sport di squadra, Pallavolo: Il regolamento; fondamentali individuali e di squadra; gesti arbitrari.
- Attività pratica.
- Il fair play.

• **UNITA'DIDATTICA N°3 ORE 8**

Titolo *La postura in cucina*

- *La catena muscolare;*
- *I principali muscoli coinvolti;*
- *Problemi e soluzioni di errate posture.*
- *Test finale*

• **UNITA' DIDATTICA N° 4 N° ore 10**

Titolo: Salute e benessere

- Il concetto di salute; educazione alla salute; i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Le Dipendenze: l'uso, l'abuso e la dipendenza. Il tabacco, l'alcol e i loro effetti. Le droghe e i loro effetti. • Il Doping. <p><u>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: ORE</u> <u>6</u></p> <p><i>Titolo: L'importanza dello sport e le relazioni nel contesto sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le caratteristiche principali dello sport? Quali sono i valori che lo sport trasmette? Come esso contribuisce alla promozione di una cittadinanza attiva.
•Metodi di insegnamento	<p>Lezione frontale; Lezione dialogata; Scoperta guidata; Dimostrazione pratica degli argomenti previsti; Problem solving; Lavoro di gruppo e individuali;</p> <p>L'attività didattica si è svolta secondo la modalità in presenza.</p>
•Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo adottato; Video-lezione, dibattiti e confronti; Uso di materiali digitali (audio/video e creato dal docente); Fotocopie e materiale fornito dal docente; Attrezzature sportive; Lim; Materiale multimediale, filmati e documentari presenti in rete.</p>
•Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	<p>- Aula, palestra e spazio esterno.</p>
•Tipologie di verifica	<p>-Verifiche orali;</p> <p>-Questionari a risposta multipla;</p> <p>-Osservazioni sul comportamento di lavoro; (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);</p> <p>-Prove pratiche;</p> <p>-Test motori;</p>
•Griglie di valutazione	<p><i>Vedi Allegato</i></p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE E DEGLI ASPETTI EDUCATIVO-FORMATIVI

Voto	Giudizio	Livelli di conoscenze e competenze teoriche e motorie	Aspetti educativo-formativi
1 - 2	Nulla	Livello delle conoscenze e competenze motorie profondamente inadeguato. L'apprendimento è pressoché irrilevabile	Totale disinteresse per l'attività svolta e totale mancanza di rispetto delle regole.
3 - 4	Gravemente insufficiente	Inadeguato livello delle relative conoscenze, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta. Scarso il livello di apprendimento	Forte disinteresse per la disciplina, scarso l'impegno e rispetto delle regole.
5	Insufficiente	Conoscenze e competenze motorie lacunose e frammentarie. L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile ma carente.	Parziale disinteresse per la disciplina, impegno non costante.
6	Sufficiente	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili. L'apprendimento avviene con alcune difficoltà.	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo discontinuo e settoriale.
7	Discreto	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte. L'apprendimento risulta proficuo con rare difficoltà.	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente, collaborando alla realizzazione delle attività proposte.
8	Buono	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico e di rapidità di risposta motoria. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate.	Manifesta costante impegno e collabora attivamente allo svolgimento della didattica, dimostrando vivo l'interesse per la disciplina.
9	Ottimo	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato. Velocità di comprensione, elaborazione e risposta motoria. Ottima capacità espositiva e delle conoscenze anche nel linguaggio tecnico.	Si dimostra fortemente motivato e interessato alla realizzazione delle attività proposte, manifestando spirito propositivo e senso di responsabilità.

10	Eccellente	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente. Elevata padronanza delle abilità tecnico- sportive, delle risposte motorie e della fantasia tattica. Ottime le conoscenze sui temi proposti, come pure la capacità espositiva.	Manifesta elevato impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità. Collabora positivamente e con spirito propositivo alla realizzazione delle attività.
----	-------------------	---	--

ALLEGATO n. 2

ESAME DI STATO O.M. N. 67 DEL 31/03/2025

- Griglie di valutazione prove scritte

- Griglia di valutazione prova orale
Allegato A dell'O.M n. 67 del 31/03/2025

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX

60 PT) INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX

60 PT)INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

DM. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 - aggiornamento O.M. n. 55 del 22/03/2024

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMORAGGIUNTO INMODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
SECONDA PROVA SCRITTA**

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5[^]	DATA
-------------------	------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprende in modo eccellente e completo le informazioni tratte dai materiali proposti	3
	Comprende in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dai materiali proposti	2,5
	Discreta comprensione dei materiali proposti	2
	Sufficiente comprensione dei materiali proposti	1,5
	Insufficiente comprensione delle informazioni tratte dai materiali proposti	1
	Lavoro non svolto	0,5
2. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Eccellente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	6
	Buona conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5,5
	Discreta conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5
	Più che sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e quasi corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	4,5
	Sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e analisi, identificazione e interpretazione dei dati con qualche incertezza	4
	Conoscenza lievemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline e modesta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	3,5
	Conoscenza insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati insufficiente	2,5
	Conoscenza gravemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati gravemente insufficiente	1,5
	Conoscenza completamente sbagliata dei nuclei fondanti delle discipline	1
	Conoscenza inesistente dei nuclei fondanti delle discipline	0,5

3. Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	8
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	7
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	6
	Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	4
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Lavoro non svolto	1
4. Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	3
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	2,5
	Discreto uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti Originale	2
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	1,5
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	1
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e privo pure di capacità di argomentazione	0,5
		PUNTEGGIO*

- *Arrotondamento per eccesso Punteggio ≥ 0.5*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO n. 3

Prove simulate svolte dalla classe

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“VIRGILIO”
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R - IPSEOA
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 - 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT –
COD. FISC. 92036100854

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

**INDIRIZZO: I.P.S.E.O.A.
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

DOCUMENTO

Dal campo alla tavola, quando l'etichetta tutela il Made in Italy.

L'attenzione dei consumatori per la scadenza, gli ingredienti e la provenienza dei prodotti è in crescita costante, ma le aziende faticano a rispondere alla domanda di informazioni. Colpa di processi di etichettatura spesso disorganizzati e soprattutto poco digitalizzati. Ormai su un'etichetta alimentare troviamo tantissime indicazioni: data di scadenza, origine del prodotto, allergeni, peso, ingredienti, valori nutrizionali, produttore, confezionatore, venditore, condizioni di conservazione ed eventuali istruzioni di cottura. Ed è anche e soprattutto grazie a questa lunga lista che ogni giorno viene garantita la tracciabilità dei cibi e delle bevande che portiamo in tavola. Ecco perché sempre più aziende si stanno sforzando di ridurre a zero il margine di errore che ancora oggi insidia i processi di etichettatura, esponendo le aziende stesse a un grosso rischio in termini di costi, fiducia e reputazione.

Il ruolo chiave della tracciabilità alimentare - La tracciabilità dei prodotti che consumiamo è quotidianamente garantita da un'attività di monitoraggio che si snoda lungo tutte le fasi della produzione. Questo processo tutela non solo i consumatori, rendendoli più consapevoli di ciò che acquistano, ma anche le aziende. Controllando costantemente la lavorazione, la trasformazione, la produzione e la distribuzione degli alimenti, quest'ultime hanno infatti sempre a disposizione un quadro chiaro che fornisce ampi margini di intervento in caso di problemi. [...]

L'etichetta alimentare, un volano di fiducia – A causa dei tanti scandali che hanno sconvolto il settore alimentare negli ultimi anni, dalla “mucca pazza” alla carne equina passando per l'aviaria, l'etichettatura dei prodotti alimentari (soprattutto di quelli Made in Italy) è diventata un fattore essenziale per garantire la sicurezza del mercato. Sapere come è prodotto, con quali ingredienti e dove viene lavorato un alimento è senza dubbio una conquista, soprattutto in termini di maggiore consapevolezza dei consumatori.

(Fonte: *Dal campo alla tavola, quando l'etichetta tutela il Made in Italy ...*, in:
<https://www.repubblica.it/.../dal campo alla tavola quando l etichetta tutela il made...>)

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole dell'importanza strategica del marchio Made in Italy, come simbolo di qualità, creatività e tradizione italiana. Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

- a) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:
- Definisci il concetto di Made in Italy nel contesto enogastronomico.
 - Descrivi le indicazioni riportate sulle etichette alimentari e spiega la loro funzione nella tracciabilità dei cibi e delle bevande.
 - Nel documento si fa riferimento alle indicazioni di eventuali allergeni presenti in etichetta. Descrivi cosa sono le allergie e le intolleranze alimentari.
- b) Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori un menù di almeno quattro portate che valorizzi i prodotti tipici italiani, evidenziandone la provenienza e le tradizioni regionali.
- c) Il candidato con riferimento al punto precedente, proponga una variante del menù per persone celiache, motivando le scelte.

Prof.ssa *Dico Angela Flores*

Durata massima della prova: 5 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“VIRGILIO”
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R - IPSEOA
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 - 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT –
COD. FISC. 92036100854

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

INDIRIZZO: I.P.S.E.O.A.
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA-SETTORE CUCINA
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCUMENTO

Dieta mediterranea: dieta sana e sostenibile

Come dimostrato dalle evidenze scientifiche, ad oggi la Dieta Mediterranea (DM) rappresenta un vero e proprio modello di dieta sana e sostenibile, in grado di anteporsi come fattore determinante di prevenzione, contrastando il rischio di insorgenza di importanti patologie croniche come diabete, ipertensione arteriosa ed obesità.

Contestualmente la DM si presenta anche come modello di dieta sostenibile con i suoi effetti positivi in ambito ambientale ed economico; le produzioni agricole e agroalimentari, infatti, insieme alla tradizione culinaria da un lato assicurano la qualità dal punto di vista organolettico e, dall'altro, garantiscono il rispetto di criteri etici e ambientali.

Purtroppo, negli ultimi anni, si è avuto un graduale abbandono del regime dietetico “mediterraneo” a vantaggio di stili alimentari meno salutari e le cause sono da ricercare nell'aumentata accessibilità al cibo, nell'aumentata mobilità delle persone e nella “velocizzazione” delle attività quotidiane che si è tradotta - sempre più frequentemente - in una diffusa abitudine a consumare pasti fuori casa, riducendo i tempi dedicati alla pausa pranzo e alla preparazione stessa dei pasti.

Il ricorso alla dieta mediterranea non solo apporta un miglioramento delle condizioni di salute della popolazione ma, come già detto, si propone come modello di nutrizione sostenibile e nel contesto del quadro produttivo, con i suoi prodotti tipici diventa espressione della storia e della cultura la cui riscoperta rappresenta un'importante occasione per sottrarsi alla omologazione delle abitudini alimentari, salvaguardando così la biodiversità alimentare. Inoltre, il concetto di adeguatezza nutrizionale ben si coniuga con la dieta mediterranea che, attraverso un sano profilo di grassi, bassa percentuale di carboidrati, basso indice glicemico, alto contenuto di fibre alimentari, composti antiossidanti ed effetti anti- infiammatori, riduce il rischio di insorgenza di alcune patologie, come il cancro e malattie cardiovascolari. [...]

Dieta mediterranea Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità

Nel 2010 l'UNESCO ha riconosciuto la DM come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità in quanto esempio di ricchezza culturale legata al territorio, alla convivialità, alla società con l'alimento che si trasforma in un vero e proprio atto di relazione e condivisione. Per favorire l'adozione di diete sane e sostenibili ad un numero sempre più elevato di persone è fondamentale il ruolo delle istituzioni al fine di consentire scelte alimentari più consapevoli con specifiche campagne di sensibilizzazione, programmi di educazione alimentare sostenibile a partire dalla prima infanzia e iniziative presso le comunità (linee di indirizzo per la ristorazione scolastica, ospedaliera, di comunità).

[https://www.salute.gov.it/new/it/tema/dieta-mediterranea/
dieta-mediterranea/](https://www.salute.gov.it/new/it/tema/dieta-mediterranea/dieta-mediterranea/)

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole dell'importanza di una dieta equilibrata per il mantenimento della salute e il benessere del consumatore. Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

- a) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda alle seguenti domande:
- Spiega in modo dettagliato come è organizzata la dieta mediterranea secondo il modello della piramide alimentare di Keys.
 - Descrivi cosa affermano le indicazioni LARN 2014 riguardo all'assunzione dei macronutrienti in una dieta equilibrata.
 - Nel documento si fa riferimento a "*l'adozione di diete sane e sostenibili*". Spiega la correlazione tra alimentazione e sostenibilità ambientale.
- b) Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, ipotizzi di aver ricevuto l'incarico di rappresentare la scuola all'evento: "Sapori del mediterraneo: un viaggio tra gusto e salute". In relazione alla partecipazione a tale evento:
- Proponi un piatto a scelta, che sia espressione della dieta mediterranea e che includa almeno un prodotto stagionale.
 - Calcola l'apporto calorico e nutrizionale del piatto scelto, fornendo una descrizione dettagliata degli ingredienti e le relative grammature, considerando che la giuria, composta da 4 persone, degusterà il piatto.
 - Con riferimento al punto precedente valuta se il piatto risulta equilibrato dal punto di vista nutrizionale.

Durata massima della prova: 5 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

È consentito l'uso delle tabelle nutrizionali degli alimenti



Ministero dell' Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.